

il caso

MAURIZIO TROPEANO

Regione Piemonte e comune di Torino vanno all'attacco del pronunciamento dell'Antitrust che ha messo in evidenza il conflitto di interessi di Mario Virano che rende incompatibile la sua nomina alla guida di Telt. Il presidente Sergio Chiamparino e il sindaco Piero Fassino hanno firmato un comunicato congiunto per annunciare la loro «sorpresa» ma anche per evidenziare una preoccupazione: «Affidarsi a interpretazioni esclusivamente formalistiche, prescindendo dalla valutazione degli interessi pubblici in gioco, non può che portare a conseguenze paradossali e pesantemente negative». Ecco perché Regione e comune di Torino chiedono al governo di trovare «soluzioni che garantiscano a Telt le certezze operative che permettano di continuare l'opera».



Il Garante
Giovanni Pitruzzella (sopra) è il presidente dell'Antitrust che ha messo in evidenza il conflitto di interesse di Mario Virano (nella foto a fianco con il ministro Graziano Delrio)



ANSA

Il calendario dei lavori

La prossima settimana, infatti, Virano sarà a Roma per incontrare il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luca Lotti. Ieri, conversando con La Stampa, l'amministratore delegato di Telt non aveva nascosto la necessità di capire come muoversi nelle prossime settimane in attesa di presentare il ricorso al Tar. Dal suo punto di vista è necessario fare anche una valutazione sull'opportunità o meno di gestire l'ordinaria amministrazione. Attività che nei primi due mesi del 2016 sono state caratterizzate dalla conclusione di iniziative deliberate nei mesi scorsi. Alla metà di gennaio, ad esempio, è stata fissata la cerimonia per l'arrivo della fresa a Le Creusot in Francia. Alla fine di gennaio è previsto l'avvio del lavoro della commissione contratti. L'8 febbraio a Lione si svolgerà la presentazione dei risultati del concorso per il logo Telt. Entro la primavera è previsto l'avvio della gara per la selezione delle società di ingegneria che devono valutare le condizioni di sicurezza e i costi economici di un eventuale trasferimento a Chiomonte del cantiere per lo scavo del tunnel di base oggi localizzato a Susa.

Il futuro della Torino-Lione

Regione e Comune difendono Virano e criticano l'Antitrust

“Il governo garantisca certezze operative a Telt”

Interpretazioni formali senza valutazione degli interessi pubblici in gioco producono conseguenze negative

Chiamparino e Fassino
Presidente della Regione
sindaco di Torino

Motivazioni del Garante

Secondo Chiamparino e Fassino, poi, «suona curioso che la società costituita dai due governi italiano e francese non venga considerata azienda pubblica, e come tale fuori dalle logiche dell'antitrust». E poi

si dicono convinti che «l'architetto Mario Virano ha sempre lavorato con correttezza nell'interesse pubblico».

Nelle motivazioni del pronunciamento il presidente dell'Antitrust, Giovanni Pitruzzella, sottolinea come «Telt ha un'inequivocabile vocazione lucrativa laddove nel suo Statuto prevede espressamente la distribuzione degli utili fra i soci». Ma, soprattutto, il garante mette in evidenza la situazione di conflitto di interesse perché «l'incarico e le relative funzioni di direttore generale della Telt svolte dall'architetto Virano, della durata comunque rinnovabile di sei anni, appaiono

prevalentemente connesse con la carica di governo (commissario per la Torino-Lione, ndr.) in precedenza ricoperta dallo stesso». E si precisa: «Entrambi gli incarichi si riferiscono alla supervisione rispetto al complesso del progetto della Torino-Lione coinvolgendo direttamente l'interessato in tale contesto - sia pure in diversi ruoli - prima come commissario straordinario, poi come direttore generale della Telt». Secondo la legge prima di assumere quell'incarico Virano avrebbe dovuto aspettare 12 mesi. Così non è stato ed è scattata l'incompatibilità.